

La sindaca gli chiederà risorse per infrastrutture e **periferie**, come è successo con Milano

Appendino-Renzi, prima volta “Un patto anche per Torino”

Oggi il premier all'Unione Industriale. L'addio di Mattioli: “Riformi il fisco”

— La giornata torinese di Matteo Renzi inizierà con un faccia a faccia con Chiara Appendino. È stata la sindaca a sollecitare l'incontro per chiedere al governo di firmare, e finanziare, un patto per lo sviluppo di Torino così come è stato fatto con Milano per un valore di 2,5 miliardi. Il premier andrà al Cottolengo in visita privata e poi parteciperà all'assemblea dell'Unione Industriale e visiterà lo stabilimento Thales/Alenia.

Mondo e Tropeano

ALLE PAGINE 40 E 41

La visita del premier

A Torino il presidente del Consiglio incrocerà i mondi nei quali si declina l'identità della città: dai luoghi simbolo dell'attenzione ai deboli ai poli dell'innovazione, all'associazione delle imprese. Nel mezzo il primo confronto con la donna che da giugno ha scalzato il fedelissimo Fassino da Palazzo Civico



Il premier durante una delle sue visite a Torino

L'incontro voluto dalla sindaca

Appendino vede Renzi "Torino come Milano patto per lo sviluppo"

Dalle infrastrutture alle **periferie**, le richieste a Roma

Le tappe



Cottolengo
Prima meta
della visita



Alenia
La Torino
industriale



Sermig
La cittadella
della solidarietà

MAURIZIO TROPEANO

Ora e luogo dell'incontro, al momento, sono top secret ma il premier Matteo Renzi vedrà Chiara Appendino. È stata la sindaca a sollecitare la faccia a faccia con l'obiettivo di chiedere al governo la disponibilità di fare con Torino quello che è stato fatto con Milano: la firma di un patto per lo sviluppo che vale complessivamente 2,5 miliardi. Fondi che la giunta Sala, e probabilmente anche chi governerà dopo il 2021, potrà

utilizzare su cinque grandi aree: le infrastrutture, la riqualificazione degli ex scali ferroviari, il miglioramento delle **periferie** milanesi, la messa in sicurezza del Seveso, il dialogo con le grandi agenzie europee. L'intesa firmata lo scorso 13

settembre nel capoluogo lombardo tra le perplessità del governatore Roberto Maroni, prevede un elenco di interventi più dettagliati ma quel che interessa alla sindaca è verificare la volontà politica del governo di collaborare con una città che dal 1992 è stata guidata dal centrosinistra fino alla vittoria di giugno del Movimento 5 Stelle.

Nelle scorse settimane Appendino aveva incontrato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, per il finanziamento della linea 2 del metrò. E in un eventuale patto con lo Stato ci potreb-

bero essere la richiesta di fondi per le **periferie** ma anche lo sblocco delle risorse disponibili nelle casse della Città Metropolitana.

Il pranzo al Grattacielo

A parte il faccia a faccia, premier e sindaca si incroceranno più volte nel corso della giornata. La prima all'Unione Industriale dove, dopo il cambio della guardia alla presidenza tra Licia Mattioli e Dario Gallina, il capo del governo concluderà la presentazione del piano Industria 4.0. Poi il pranzo di lavoro a Piano 35, il ristorante del grattacielo di Intesa-Sanpaolo. Lo chef Ivan Milani cucinerà anche per i vertici dell'istituto di credito, il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, i leader delle associazioni imprenditoriali locali e il numero 1 della Compagnia di San Paolo. Nel pomeriggio, poi, Renzi, senza la sindaca, raggiungerà corso Marche dove c'è lo stabilimento Thales/Alenia per «incontrare - ha scritto sui social - il team che lavora alla grande impresa dell'arrivo su Marte, il 19 ottobre, della prima missione Europea».

Ma nell'agenda torinese del premier non ci sono solo appuntamenti con industriali e bancari. Renzi ha voluto conoscere di persona la realtà del Cottolengo: «Una struttura di umanità straordinaria», l'ha definita in un post su Fb. Una visita in forma strettamente privata. Nel pomeriggio l'incontro con il Sermig.

I giovani del Sì

Non poteva mancare lo spazio per l'attualità politica, legata alla riforma costituzionale. Nel primo pomeriggio, alla Gam, Renzi incontrerà una trentina di giovani democratici impegnati nella campagna referendaria a favore del Sì. Poi alla 17 e trenta nelle sale congressi dell'Unione Industriale ecco l'intervista pubblica «senza rete, in totale libertà» con Massimo Gramellini.

© BY RICORDI AL CUI DIRITTI RISERVATI